

■ **MOLITERNO** In mostra fino al prossimo 7 settembre le opere dei maestri Pizzi e Salvatore

L'arte illumina palazzo Santa Croce

L'esposizione, curata da Bignardi, inaugura la rassegna "Profili" della Fondazione Aiello

MOLITERNO-Si apre con la duplice mostra personale dedicata ai maestri Stefano Pizzi e Nicola Salvatore, già titolari di cattedra di pittura presso l'Accademia di Brera e significativi esponenti del dibattito artistico nazionale e internazionale, la rassegna quinquennale "Profili" ideata e progettata dalla Fondazione Aiello per il territorio lucano seguendo la scia di un felice rapporto culturale intrapreso con alcuni artisti di chiara fama dell'Accademia di Brera. L'esposizione è stata inaugurata nei giorni scorsi a Palazzo Santa Croce di Moliterno ed è a cura del critico professor Massimo Bignardi. Come spiega una nota, l'esposizione propone una selezione di

opere recenti, pur confermando l'autonomia dei linguaggi degli autori rispetto all'attuale produzione dell'arte contemporanea. «Entrambi gli artisti -scrive Massimo Bignardi- hanno respirato il clima artistico della seconda metà degli anni sessanta, una cifra pop che negli anni, pur conservando una verve ironica e a volte ludica, ha pian piano lasciato il suo legame con le immagini proprie della cultura di massa».

«A novecento metri sul livello del mare ci si può imbattere in una balena o si può essere "morsi da un colibrì" è il commento di Gianfranco Aiello, presidente della Fondazione Aiello, che con ironia solletica la curiosità del pubblico a im-



Pizzi a sinistra, Salvatore a destra



Alcune opere in mostra

mergersi tra le balene raffigurate da Nicola Salvatore e i colori dei piccoli colibrì che sono l'immagine dominante delle opere di Stefano Pizzi. «Si tratta di un percorso naturalistico -spiega Aiello- che rappresenta una sorta di tributo alla natura ancora incontaminata di Moliterno e della Basilicata».

Le tele di Stefano Pizzi, nate nel 2022 per un'esposizione al Circolo Esteri della Farnesina, sono realizzate su tessuti raffiguranti carte nautiche che per l'artista «creano un dialogo e una dicotomia tra l'icona già riprodotta e quella raffigurante i colori e l'habitat del colibrì». Per Pizzi si tratta «di un invito alla salvaguardia dell'ambiente che si sposa appieno con la famiglia dei cetacei raffigurata da Nicola Salvatore».

Le sculture e le pitture tridimensionali e a parete di Nicola Salvatore, che «da cinquant'anni si fa trasportare nei mari e nei continenti dalle balene», rappresentano una denuncia di quanto il mondo stia cambiando e della necessità di una maggiore attenzione per il pianeta.

Lo spazio espositivo di Palazzo Santa Croce che si affianca ai sette Musei Aiello Moliterno «rappresenta -per il sindaco Antonio Rubino- uno stimolo a portare avanti la redazione del dossier di candidatura per proporre Moliterno come Capitale Italiana dell'arte contemporanea per il 2026. Un progetto ambizioso e importante -prosegue il primo cittadino- che vuole fare del mio comune ancor di più un centro della cultura del meridione e dell'Italia intera».

La collaborazione tra l'Accademia di Brera e la Fondazione Aiello è iniziata nel giugno 2023 con la mostra delle quindici incisioni di Domenico Cantatore dedicate a Rocco Scotellaro svoltasi a Milano presso la biblioteca dell'Accademia, alla quale ha fatto seguito la mostra "Tributo a Scotellaro: trenta maestri di Brera per il poeta lucano" allestita l'autunno scorso a Moliterno nel Palazzo Santa Croce e successivamente a Matera presso le sale espositive dell'Apt.

L'accesso alla mostra è gratuito ed è possibile fino al 7 settembre 2024